

COMUNE DI TRAVEDONA MONATE

Provincia di Varese

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 4 del 24-03-2016

Oggetto: *MOZIONE - ATTO UFFICIALE DI RICONOSCIMENTO DEL GENOCIDIO DEL POPOLO ARMENO IN OCCASIONE DELLE COMMEMORAZIONI DEL CENTENARIO DI TALE TRAGEDIA.*

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventiquattro** del mese di **marzo** alle ore **19:40** si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione **Straordinaria** in **Prima** convocazione in seduta **Pubblica**.

Risultano:

COLOMBO ANDREA	P	BIANCHI CHIARA	P
PECORONI FABIO GIOVANNI	P	SCHIFFO GIANPIETRO	A
MAZZETTO SERGIO	P	FIOMBO ANGELO	P
BUSSOLOTTI LAURA	P	ERPOLI PAOLO	P
LOMBARDI ANGELA	A	MARTINELLI EGIDIO	P
GIULIANI ALESSANDRO	P	CRUGNOLA MICAELA	P
PEDRETTI MASSIMO	P		

PRESENTI,...: 11

ASSENTI.....: 2

Assessori esterni:

CARNESECCHI GIOVANNI	P
----------------------	---

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE**, **RIZZONI SANDRO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **SINDACO**, **COLOMBO ANDREA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: *MOZIONE - ATTO UFFICIALE DI RICONOSCIMENTO DEL GENOCIDIO DEL POPOLO ARMENO IN OCCASIONE DELLE COMMEMORAZIONI DEL CENTENARIO DI TALE TRAGEDIA.*

Il Sindaco illustra il punto posto all'ordine del giorno.
Uditi gli interventi di cui all'allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- tra i crimini storici più feroci disumani c'è il genocidio, perché ha come scopo non solo il massacro delle persone, ma anche l'eliminazione del patrimonio genetico di un popolo, di una intera cultura;
- il genocidio è un crimine contro l'umanità, la natura, il futuro, la libertà;
- la notte del 24 aprile 1915 iniziava il massacro del popolo armeno nei territori dell'Impero Ottomano;
- il genocidio armeno durò 8 anni e morirono un milione e mezzo di persone;
- lo sterminio del popolo armeno è una pagina terribile della storia contemporanea che, ancora oggi, per le sue implicazioni storiche e politiche, produce dolorose conseguenze;

Premesso inoltre che:

- la Turchia si è sempre rifiutata di riconoscere il genocidio degli armeni, sdrammatizzando i fatti e minimizzando il numero delle vittime;
- chi organizzò e pianificò il genocidio si preoccupò di nascondere la verità ponendo le basi per una forma estrema di negazionismo che, ancora oggi, rappresenta uno degli ostacoli dell'ingresso della Turchia nell'Unione Europea;

Considerato che lo sterminio del popolo armeno è stato riconosciuto come genocidio dalla Sottocommissione dei Diritti dell'Uomo dell'ONU nel 1973 e 1986, dal Parlamento Europeo del 1987, dal Parlamento Italiano (da tutti i gruppi parlamentari) in data 17 novembre 2000 e financo dalla stessa Corte Marziale ottomana nel 1919;

Ricordato che il Tribunale Permanente dei Popoli ha riconosciuto fra l'altro che " lo sterminio delle popolazioni armene con massacri e deportazioni costituisce un crimine imprescrittibile di genocidio ai sensi della convenzione del 9/12/1948 per la prevenzione e repressione del crimine di genocidio";

Tenuto conto che lo stesso Parlamento Europeo il 15 novembre 2000 e il 15 aprile 2015, ha approvato a larga maggioranza una risoluzione sulla relazione periodica 1999 della Commissione Europea sui progressi della Turchia verso l'adesione e che tale risoluzione affronta questioni che riguardano il popolo armeno in paragrafi significativi, invitando al riconoscimento del genocidio ai danni della minoranza armena commesso anteriormente alla nascita della moderna Repubblica Turca;

Ricordando anche il discorso del Santo Padre Francesco, pronunciato durante la Messa dedicata al Genocidio del Popolo Armeno il 12 aprile 2015, nella Basilica di san Pietro a Roma;

Ritenuto che:

- è responsabilità delle Istituzioni, a partire da quelle locali e comunali, attivarsi affinché ci sia un riconoscimento internazionale su un olocausto che ancora oggi pochi conoscono;
- il genocidio è una vicenda che va ricordata per costruire una coscienza collettiva a difesa dei diritti di tutte le minoranze;

Dato atto che il genocidio armeno è il simbolo di tutte le persecuzioni che ci sono state negli anni a seguire, alcune delle quali, come l'olocausto degli ebrei, hanno avuto un formale riconoscimento a livello internazionale con una giornata dedicata alla loro memoria;

Considerato inoltre che il 24 aprile di ogni anno è l'anniversario per ricordare il genocidio armeno;

Riconosciuta la necessità che l'opinione pubblica approfondisca il dramma del popolo armeno affinché tali tragedie della storia siano di monito soprattutto alle giovani generazioni;

Richiamato il vigente Statuto comunale;

Con voti n. 11 favorevoli, espressi per alzata di mano, dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

ESPRIME

La propria piena solidarietà al popolo armeno in occasione del centenario del Genocidio degli Armeni.

DISPONE

- 1) La diffusione del presente ordine del giorno a mezzo comunicato stampa affinché l'intera cittadinanza sia partecipe del sentimento di solidarietà verso il popolo armeno;
- 2) La comunicazione dell'approvazione della mozione all' "Unione degli Armeni d'Italia" affinché la trasmetta alla Direzione del Memoriale del genocidio della capitale armena Yerevan ed il nominativo del comune sia inserito nella lista dei "Giusti" per la Memoria del Genocidio insieme a tutti gli altri che hanno adottato simili risoluzioni;
- 3) Di dichiarare il presente atto urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 con successiva votazione che ha avuto il seguente esito: voti n. 11 favorevoli, espressi per alzata di mano, dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti.